



SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE

Data: 06/06/2018

Luogo: Biblioteca Civica Don Milani

h. 16,30 – 19,00

Proposta: Falklab²

Sito: Falklab – Via Abeti 13

SECONDO INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE SECONDO IL MODELLO PROPOSTO DALLA THEORY OF CHANGE

ORDINE DEL GIORNO:

- Proseguimento dell'attività di co-progettazione secondo il modello della Theory of Change (output e azioni)
- Analisi SWOT

PARTECIPANTI

Proponenti

- Alessio Pavarallo, Responsabile Biblioteca Civica Don Milani
- Massimiliano Raiteri, Educatore CISV Solidarietà
- Roberta Billè, Laboratori proposti nel progetto Falklab²
- Francesca Masciauè, Falklab
- Stefano Zorzan, Falklab
- Giorgia Bonfante, Casa del Quartiere - Bagni pubblici
- Gioia Raro, Falklab e Comitato Sviluppo Falchera
- Giuseppe Fiore, Falklab
- Simone Russo, Yepp Falchera
- Fausto Sorino, Comune di Torino servizio integrazione e politiche giovanili

Staff di accompagnamento

- Azzura Spirito, SocialFare
- Giuliana Gheza, SocialFare
- Sergio Guercio, S.&T.
- Enrico Melis, S.&T.



SocialFare I.S. s.r.l.

www.socialfare.org | tel: +(39) 3931718264 | via Maria Vittoria 38,
10123 Torino | tw: @SocialFareCSI | fb: @socialfaretorino



S.&T. Società Cooperativa

www.setinweb.it | tel +(39) 011.812.67.30 | via Po 40,
10123 Torino | e-mail set@setinweb.it



AVVIO DEI LAVORI

Dopo una breve discussione sulla mappa progettuale costruita insieme nell'incontro del 22/05 viene proseguito il lavoro di mappatura progettuale e ritroso in particolare tenendo presente il nesso di causalità tra risultati immediati, output e azioni

Nella ricostruzione degli output e delle azioni necessarie affinché si verifichino i cambiamenti immaginati, viene suggerito di non concentrarsi esclusivamente sugli utenti di FalkLab ma di immaginare soprattutto quanto gli stessi proponenti devono compiere.

Si tratta quindi Individuare gli output che i beneficiari devono assicurare per ottenere gli impatti previsti tra gli utenti e le cose che essi devono fare per elaborarli (azioni)

OUTPUT

- Protocollo d'intesa con la scuola per riconoscimento crediti formativi
- Accordo con il consultorio
- Relazioni con: orti urbani e laghetti, con il piccolo cinema, con Sharing Pietra Alta
- Strategia trimestrale/report/programma
- Inaugurazione del Falklab^2 con la presenza del 70% del quartiere/evento di presentazione luogo e territorio/inaugurazione Falklab^2
- Organizzare almeno 1 scambio con centri giovanili/parrocchiali della "provincia" a nord e a sud di Falchera
- Azioni condivise con El Barrio
- Calendario attività invernali
- Estate ragazzi
- Eventi serali/feste, eventi
- Laboratori di piccolo giardinaggio
- Attivare almeno 2 laboratori/corsi aperti alle famiglie e al quartiere
- Spazio donne
- Alfabetizzazione e cittadinanza attiva per donne immigrate
- Letture per neonati e genitori (nati per leggere)
- Laboratori artistici della scuola
- Doposcuola/sostegno scolastico/appoggio scolastico

AZIONI

- Coordinare e progettare la programmazione annuale / azioni di programmazione annuale
- Creare un portfolio di attività extrascolastiche per i crediti formativi (Liceo Da Vinci e Giordano Bruno)



- Organizzare 3 tavoli strategici all'anno (governance, co-progettazione) tra soggetti del Tavolo 13
- Eventuali incontri interni al Falklab con enti esterni o non, con l'intento di organizzare e/o far conoscere
- Mappatura territorio (immediata a famiglie e alunni del Da Vinci e del Giordano Bruno)
- Calendario dettagliato (Esterni Falklab) per gestione non dispersiva
- Integrare gli attuali progetti AxTO e Co-City (Orto a scuola, eventi Barrio, ecc.)
- Comunicazione: creazione team di coordinamento /azioni di comunicazione / comunicazione estesa
- Azioni di formazione/scambio

ANALISI SWOT

Analisi dei punti di forza e di debolezza interni al progetto e al gruppo proponente e delle opportunità e delle minacce esterne al progetto, all'area territoriale e al gruppo dei proponenti.

Forza	Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore partecipazione di utenti esterni • Sponsor che “credono in ciò che facciamo”, ovvero che valutano in modo positivo il progetto Falklab^2 e decidono di sostenerlo • “Opportunità di lavoro”, creare “lavoro vero” e riconosciuto per chi svolge le attività di Falklab^2 • Conclusione lavori di riqualificazione della zona dei laghetti Falchera, che diventeranno un grande parco urbano • Nuova cittadella dello sport della onlus Nazionale italiana dell'Amicizia (NIDA) 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse economiche: occorre evitare la dipendenza eccessiva da risorse pubbliche, i proponenti al momento hanno pochi strumenti/preparazione per gestire un progetto di imprenditorialità sociale) • La mancata partecipazione da parte della popolazione e degli utenti alle attività proposte • “Non crederci” con il rischio che alcuni dei soggetti proponenti siano scoraggiati dalla complessità della progettazione e dell'organizzazione • “Aspettare troppo / Non essere più essenziali per il quartiere” ovvero il rischio di tempi lunghi prima di avviare le attività di Falklab^2 a pieno regime
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> • Città Metropolitana: miglioramento dei processi di governance e dei rapporti tra i comuni dell'Area Metropolitana (Torino con i comuni della sua cintura) con progettualità sovracomunali che interessano tutto il territorio • Partecipazione a bandi Europei, Nazionali, Regionali, Comunali e di enti e fondazioni private) • Formazione, in particolare nei campi ritenuti strategici dai proponenti, come la comunicazione e l'imprenditorialità sociale • Partecipazione a un progetto/processo storico di cambiamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Che il progetto di prolunghi “all'infinito” per cause non dipendenti dai proponenti • Cambio di interlocutori a livello politico e tecnico, con il rischio di dover ridiscutere alcuni punti già fissati o che gli interlocutori cambino le loro priorità • Alleanze con attori e reti esterne che rischiano di saltare, concorrenza di altri attori e reti esterne sulle medesime opportunità (fondi, bandi) • Non avere più la possibilità di pagare le utenze da parte di enti esterni • Rischio variabili economiche • Burocrazia



CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE I LAVORI

Struttura di governance:

I proponenti sentono l'esigenza di interrogarsi su come strutturare la governance del soggetto che dovrà gestire il progetto Falklab² e rapportarsi con il Comune di Torino per quanto riguarda il Patto di Collaborazione. Occorre valutare se è necessario formalizzare la struttura del Tavolo 13. Una delle proposte emerse è costituire un'associazione di secondo livello. Il gruppo discute dei pro e dei contro: ad esempio le scuole non potrebbero entrare a far parte dell'associazione. Esistono anche altre opportunità, si cita la sottoscrizione di un protocollo di intesa che tenga insieme associazioni, enti, scuole, ecc. e si fa presente che a Torino un protocollo simile è già stato sperimentato sull'area di Mirafiori sud.

Durata del Patto di Collaborazione:

Viene fatto presente ai proponenti che la durata del Patto può andare indicativamente da un minimo di 2 a un massimo di 9 anni. Il Barrio ha sottoscritto con la Città un Patto da 4+4 anni. Una delle proposte emerse è fissare una prima durata del patto che coincida con la scadenza del Barrio, in modo da impostare discorso comune con la Città per il rinnovo dei patti.

A questo proposito si fa presente che l'eventuale associazione di secondo livello potrà essere costituita al rinnovo del patto, in modo da includere anche il Barrio.

L'incontro termina a questo livello di dettaglio, la mappa concettuale allegata al presente report servirà per ragionare sui contenuti del Patto di collaborazione nell'incontro previsto per lunedì 18 giugno.

Prossimi passi

Il prossimo incontro è fissato dunque il 18/06 dalle 14:00 alle 16:30 presso la Biblioteca Civica Don Milani in via Dei Pioppi 43.

L'obiettivo dell'incontro è quello di identificare i contenuti del Patto di Collaborazione che i proponenti intendono portare all'attenzione della Città in particolare per gli articoli 1, 2, 3 e 8 del modello di Patto proposto.

Al termine sarà fissato un successivo incontro tra i proponenti per elaborare la bozza del Patto di Collaborazione che sarà successivamente trasmessa ad S&T e SF per una revisione in vista della condivisione con il Comune.